

A VENT'ANNI IO FUI PRIGIONIERO
NELLE MANI DI UN GRANDE AUSTERO
CONDANNATO AL PIU' DURO LAVOR,
DAL FASCISMO, NAZISMO D'ALLOR;
DAL LAVORO INFAME E BESTIALE
GIU' NEL FANGO SCAVANDO IL CANALE.

L'ITALIA FANTE DEGNA SEI TU
DA GRANDE EROE SEI MORTO LASSU'.

MOLTI SOLDATI NON TORNANO PIU'
DALL'INFERNA GERMANIA,
PERCHE' SFINITI, SONO PERITI
SOTTO IL BRUTAL MARTIR.

COME BATTISTI, FURONO VISTI
DA GRANDI EROI MORIR;
COME UN SOGNO IO FUI LIBERATO
LO SPLENDOR DELLA VITA E' TORNATO;
ORA E' FINITA LA SCHIAVITU'
FAME AL CAMPO PER NOI NON C'E' PIU'!

"OH CARA MAMMA NON PIANGERE PIU',
IN PATRIA SONO TORNATO,
LA PRIGIONIA CRUDELE FU
MA TUTTO E' SUPERATO!"

SUON DI CAMPANE SI SENTE OGNI OR,
PURE IL CANNONE TACE,

W L'ITALIA,
LAVORO E PACE.

W LA LIBERTA'.

C.RE ATTILIO ZANNI

Poesia spontanea di Attilio Zanni

